

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 22 dicembre 2010.

**Rinnovo dell'affidamento della zona cinologica stabile SS. Trinità, nel territorio del comune di Castelvetrano.**

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PATRIMONIO FAUNISTICO PROGRAMMAZIONE E  
GESTIONE DELL'ATTIVITÀ VENATORIA  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI  
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 57 del 30 aprile 2009 registrato alla ragioneria centrale agricoltura al n. 580 del 3 giugno 2009, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 3007473 del 12 agosto 2010 con il quale il dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha conferito al dott. Giacomo Genna l'incarico di dirigente del servizio VII tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge, che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle associazioni venatorie riconosciute, delle associazioni cinofile legalmente costituite e delle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie;

Visto, in particolare, il comma 4 del predetto art. 41, che distingue le zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani in "zona A", in cui si riscontra presenza di fauna selvatica e un habitat idoneo alla protezione e alla riproduzione della stessa, e in "zona B", in cui si riscontra una presenza occasionale e insignificante di fauna selvatica e sia costituita da un territorio di scarso pregio faunistico-ambientale;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il decreto n. 29 del 19 gennaio 2005 con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo "B" denominata "SS. Trinità" ricadente all'interno dell'omonima azienda agro-venatoria sita nel territorio del comune di Castelvetrano, contrada omonima;

Visto il decreto n. 387 del 5 aprile 2005, con il quale la citata zona cinologica stabile di tipo "B" denominata "SS. Trinità" è stata affidata al sig. Saporito Stefano nella qualità

di concessionario della citata azienda agro-venatoria "SS. Trinità" per un periodo di cinque anni spirato a maggio 2010;

Vista la nota prot. n. 1561 del 12 maggio 2010, con la quale l'ex unità operativa n. 65, Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani, ha trasmesso con parere favorevole la documentazione relativa alla richiesta di rinnovo dell'affidamento della suddetta zona cinologica stabile di tipo "B" denominata "SS. Trinità", avanzata dal concessionario dell'azienda agro-venatoria "SS. Trinità": sig. Saporito Stefano nato a Palermo il 10 novembre 1955 e residente in Castelvetrano, via SS. Trinità, 69;

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per rinnovare l'affidamento della zona cinologica "B" denominata "SS. Trinità" nel territorio del comune di Castelvetrano, contrada omonima, al sig. Saporito Stefano nato a Palermo il 10 novembre 1955 e residente in Castelvetrano, via SS. Trinità, 69;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, è rinnovato l'affidamento della zona cinologica stabile di tipo "B" denominata "SS. Trinità" nel territorio del comune di Castelvetrano, contrada omonima, individuata con decreto n. 29 del 19 gennaio 2005 e già affidata con decreto n. 387 del 5 aprile 2005 al sig. Saporito Stefano nato a Palermo il 10 novembre 1955 e residente in Castelvetrano, via SS. Trinità, 69, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 2

Nella zona cinologica è vietato l'esercizio venatorio.

Art. 3

L'unità operativa n. 56, Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani, curerà l'osservanza di quanto previsto nel decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, del regolamento interno della zona cinologica, nonché, in particolare, l'osservanza degli impegni previsti dall'art. 7 del predetto decreto e sottoscritti dal gestore responsabile della zona cinologica.

Art. 4

L'affidamento potrà essere revocato in qualsiasi momento per comprovate inadempienze.

Art. 5

Il presente decreto ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 dicembre 2010.

GENNA

(2011.3.195)020

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 30 dicembre 2010.

**Approvazione del Piano regionale della prevenzione 2010-2012.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti i decreti legislativi n. 502/92 e n. 517/93 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge regionale n. 5/2009;

Visto l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni, intese dirette a favorire il conseguimento di obiettivi comuni tra Stato e Regioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, concernente il Piano nazionale per la prevenzione per gli anni 2005-2007;

Vista l'intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010, concernente il Piano per la prevenzione per gli anni 2010-2012;

Vista l'intesa Stato-Regioni del 7 ottobre 2010, recante le modifiche all'intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010;

Vista la nota assessoriale prot. n. 3714 del 31 maggio 2010, che individua la dott.ssa Gabriella Dardanoni quale coordinatore operativo del piano di prevenzione per la Regione siciliana;

Viste le aree d'intervento del Piano nazionale della prevenzione 2010-2012, individuate nell'allegato 1 della citata intesa ed in particolare:

1. la medicina preventiva;
2. la prevenzione universale;
3. la prevenzione nella popolazione a rischio;
4. le prevenzioni delle complicanze e delle recidive di malattia;

Considerato che l'attuale organizzazione dell'Assessorato di tipo dipartimentale vede distribuite le tematiche afferenti le diverse materie tra i due dipartimenti pianificazione strategica e attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Ritenuto di dover attribuire la realizzazione dei programmi in ragione delle aree di competenza secondo il seguente riparto:

dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico

servizio 1 dott. Mario Palermo

2.4.1 informatizzazione anagrafi vaccinali;

2.4.2 monitoraggio coperture vaccinali;

2.6.2 monitoraggio condizioni igieniche scuole e carceri;

servizio 2 dott.ssa Gabriella Dardanoni

1.1.1 estensione della carta del rischio cardiovascolare;

2.1.1 campagne di comunicazione e interventi specifici per la prevenzione degli incidenti stradali;

2.3.1 interventi mirati per la prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione anziana;

2.3.2 interventi mirati per la sicurezza nelle abitazioni;

2.6.1 peer education su malattie sessualmente trasmesse;

2.9.2 sorveglianza con okkio alla salute;

2.9.3 sorveglianza nutrizionale pediatrica,

2.9.4 frutta e verdura a scuola;

2.9.5 promozione allattamento al seno;

2.9.6 promozione attività motoria;

2.9.7 peer education su alcolismo;

2.9.8 riduzione tabagismo materno;

2.9.9 promozione uso sale iodato;

2.9.10 progetto unplugged (abuso di sostanze);

3.1.1 promozione screening per carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon-retto;

3.2.1 prevenzione recidive di eventi cerebro e cardiovascolari;

3.6.1 screening carie e malocclusioni in età scolare;

3.9.1 screening patologie visive in età scolare;

3.10.1 screening uditivo neonatale;

servizio 3 ing. Antonio Leonardi

2.2.1 piano regionale di prevenzione in edilizia;

2.2.2 piano regionale di prevenzione in agricoltura;

2.2.3 sorveglianza infortuni mortali;

2.2.4 piano di emersione delle malattie professionali;

2.7.1 implementazione e supporto regolamento REACH;

servizio 4 dott. Antonino Virga

2.8.1 applicazione di modelli di audit sui servizi di controllo;

2.8.2 controllo interno da parte dei gestori dei servizi idrici;

servizio 7 dott. Salvatore Scondotto

2.9.1 sorveglianza con PASSI;

4.1.1 sorveglianza delle fragilità dell'anziano;

dipartimento pianificazione strategica

servizio 8 dott. Giuseppe Noto

3.2.2 gestione integrata scompenso cardiaco;

3.3.1 gestione integrata diabete;

3.4.1 gestione integrata BPCO e insufficienza respiratoria;

servizio 9 dott. Maurizio D'Arpa

3.7.1 formazione operatori per DCA;

Considerato che il suddetto piano è stato redatto secondo le linee operative nazionali formulate dal Ministero della salute e dal Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, come riportato nella citata Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010;

Ritenuto di dover approvare il Piano regionale per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale della prevenzione, di cui all'allegato 1 dell'intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010 secondo le aree d'intervento definite per l'anno 2010;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, è approvato il Piano regionale della prevenzione, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

Al fine della realizzazione del piano indicato all'art. 1, in ragione delle tematiche come attribuite in premessa, vengono individuate le seguenti strutture intermedie ai cui responsabili è assegnato l'obbligo di attuazione dei programmi di competenza:

dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico

servizio 1 dott. Mario Palermo

2.4.1 informatizzazione anagrafi vaccinali;

2.4.2 monitoraggio coperture vaccinali;

2.6.2 monitoraggio condizioni igieniche scuole e carceri;

servizio 2 dott.ssa Gabriella Dardanoni

1.1.1 estensione della carta del rischio cardiovascolare;

2.1.1 campagne di comunicazione e interventi specifici per la prevenzione degli incidenti stradali;

- 2.3.1 interventi mirati per la prevenzione degli incidenti domestici nella popolazione anziana;
- 2.3.2 interventi mirati per la sicurezza nelle abitazioni;
- 2.6.1 peer education su malattie sessualmente trasmesse;
- 2.9.2 sorveglianza con okkio alla salute;
- 2.9.3 sorveglianza nutrizionale pediatrica;
- 2.9.4 frutta e verdura a scuola;
- 2.9.5 promozione allattamento al seno;
- 2.9.6 promozione attività motorie;
- 2.9.7 peer education su alcolismo;
- 2.9.8 riduzione tabagismo materno;
- 2.9.9 promozione uso sale iodato;
- 2.9.10 progetto unplugged (abuso di sostanze);
- 3.1.1 promozione screening per carcinoma della mammella, della cervice uterina e del colon-retto;
- 3.2.1 prevenzione recidive di eventi cerebro e cardiovascolari;
- 3.6.1 screening carie e malocclusioni in età scolare;
- 3.9.1 screening patologie visive in età scolare;
- 3.10.1 screening uditivo neonatale;
- servizio 3 ing. Antonio Leonardi
- 2.2.1 piano regionale di prevenzione in edilizia;
- 2.2.2 piano regionale di prevenzione in agricoltura;
- 2.2.3 sorveglianza infortuni mortali;
- 2.2.4 piano di emersione delle malattie professionali;
- 2.7.1 implementazione e supporto regolamento REACH;
- servizio 4 dott. Antonino Virga
- 2.8.1 applicazione di modelli di audit sui servizi di controllo;
- 2.8.2 controllo interno da parte dei gestori dei servizi idrici;
- servizio 7 dott. Salvatore Scondotto
- 2.9.1 sorveglianza con PASSI;
- 4.1.1 sorveglianza delle fragilità dell'anziano;
- dipartimento pianificazione strategica
- servizio 8 dott. Giuseppe Noto
- 3.2.2 gestione integrata scompenso cardiaco;
- 3.3.1 gestione integrata diabete;
- 3.4.1 gestione integrata BPCO e insufficienza respiratoria;
- servizio 9 dott. Maurizio D'Arpa
- 3.7.1 formazione operatori per DCA.

#### Art. 3

Alla relazione dei programmi di cui all'art. 2 si provvederà con i fondi previsti dall'art. 1, comma 4, dell'intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010.

#### Art. 4

È fatto obbligo ai direttori generali delle ASP di porre in essere tutte le attività necessarie alla realizzazione del suddetto piano regionale della prevenzione.

Palermo, 30 dicembre 2010.

RUSSO

*N.B.: L'allegato al presente decreto è consultabile presso il sito ufficiale dell'Assessorato della salute al seguente indirizzo: [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR\\_AssessoratoSalute/PIR\\_DipartimentoOsservatorioEpidemiologico/PIR\\_AreeTematiche/PIR\\_Pianodiprevenzione](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_DipartimentoOsservatorioEpidemiologico/PIR_AreeTematiche/PIR_Pianodiprevenzione).*

(2011.4.277)102

DECRETO 30 dicembre 2010.

**Modifica ed integrazione dell'allegato al decreto 25 marzo 2009, concernente nuove linee guida sul funzionamento del servizio di urgenza-emergenza sanitaria regionale S.U.E.S. - 118.**

#### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge n. 833/78 e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 36 della legge regionale 30 novembre 1993, n. 30 che individua gli obiettivi degli interventi nell'area dell'emergenza sanitaria;

Visto l'atto di intesa tra Stato e regioni di approvazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 17 maggio 1996;

Visto il decreto legislativo n. 229/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5/2009;

Visto il decreto n. 481 del 25 marzo 2009, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 24 aprile 2009, con il quale sono state approvate le "Linee guida generali sul funzionamento del servizio di urgenza emergenza sanitaria S.U.E.S. 118;

Visto il decreto 30 settembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 49 del 23 ottobre 2009, riguardante la costituzione del comitato regionale per l'emergenza-urgenza di cui all' art. 24, comma 8 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e modalità di funzionamento;

Visto il decreto n. 1187/10 del 30 aprile 2010, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 21 maggio 2010 con il quale sono state approvate le "Linee guida-protocolli e procedure servizio SUES 118-Sicilia";

Ritenuto che, al fine di ottimizzare l'attuale organizzazione del sistema dell'emergenza urgenza sanitaria e di dovere apportare i correttivi necessari ad un ottimale funzionamento dell'intero sistema, si ritiene opportuno modificare ed integrare alcuni punti delle linee guida approvate con decreto n. 481 del 25 marzo 2009;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni in premessa enunciate, che qui si intendono confermate, si modifica e si integra parzialmente l'allegato al decreto n. 481 del 25 marzo 2009 recante "Linee guida generali sul funzionamento del servizio di urgenza emergenza sanitaria S.U.E.S. 118", nei punti di seguito indicati.

Il punto titolato Struttura del S.U.E.S. - 118 è così sostituito: "Il sistema per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra si avvale:

- a) del coordinamento regionale per l'emergenza sanitaria territoriale 118, costituito dai dirigenti responsabili delle quattro CC.OO. 118 (Palermo-Catania-Messina e Caltanissetta) e dal dirigente responsabile del servizio 6 "Programmazione dell'emergenza" del dipartimento regionale per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute.